



Città di
Vicenza



Comune di
Monticello Conte Otto



ASTICHELLO FIUME PARCO COMUNITÀ

La cartografia riprodotta è di *Archistudio delle architetture*
Marisa Fantin e Irene Pangrazi e dall'agronomo Roberto De Marchi

Il progetto "Astichello: fiume, parco, comunità"

- Nasce **dalla** volontà di costruire una **visione condivisa** per il futuro di questo corso d'acqua e delle aree adiacenti
- riversata in un **Contratto di Fiume** da sottoscrivere da parte degli attori del territorio
- e da alcuni **interventi pilota**.

Perché il Contratto di Fiume?

È uno **STRUMENTO VOLONTARIO** per gestire in maniera coordinata e integrata un corso d'acqua e il suo bacino:
Documento strategico + Programma d'azione

Sottoscritto da enti e soggetti pubblici e privati che hanno interesse o responsabilità sul territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, la sicurezza idraulica e la fruizione sociale del fiume.

- **non crea nuove strutture amministrative o nuovi organismi**
- **mette a sistema gli attori** che già operano sul territorio e possiedono competenze o interessi specifici
- favorisce il **coordinamento** di azioni di enti, associazioni, imprese e cittadini... evitando sovrapposizioni e massimizzando l'efficacia degli interventi

Approccio *one to one*: principi

Abbiamo testato su questa area fluviale un **modello di progettazione e gestione** sviluppato negli anni nelle aree **urbane**. In alternativa al metodo assembleare (sedie in circolo, lavagna con i post-it...)

Principi del metodo utilizzato:

- tutti gli attori coinvolti sono stati ascoltati **uno a uno**
- a ciascuno è stato chiesto quale fosse la loro idea dell'area (**vision**) e per quale attività da svolgere per l'area o a favore dell'area sono disposti a **impegnarsi** (**mission**)

Obiettivo principale di questo metodo è **dare a ciascun soggetto il giusto riconoscimento e lo spazio necessario per presentare e per condividere idee, progetti e proposte operative.**

Approccio *one to one*: punti di forza

Nelle reti di partenariato si parte spesso dal cosiddetto approccio “dal basso”: si mettono insieme tutti i soggetti interessati e si promuove un confronto collettivo. L’ascolto diventa difficile: si rischia di creare confusione e di ottenere **risultati molto vaghi o poco concreti**.

L’approccio one-to-one ribalta questa logica:

- dopo una prima verifica degli obiettivi e delle strategie degli *attori pivot* (nel nostro caso i tre promotori)
- ogni attore viene incontrato singolarmente, in uno spazio dedicato, dove può esprimere con chiarezza i propri **bisogni** e le proprie **priorità**.

In questo modo emergono le esigenze reali, che diventano la base per costruire obiettivi chiari, condivisi da tutti e, soprattutto, azioni concrete con impegni ben definiti.

Approccio *one to one*: modalità operative

1. **Selezione dei soggetti** da ascoltare che avessero interesse nell'area dell'Astichello
2. **Incontri**: presentazione del progetto e dei suoi obiettivi ai soggetti coinvolti e ascolto delle loro visioni, interessi, bisogni...
3. **Sintesi** degli incontri
4. Definizione dei **punti di forza e di criticità**
5. **Elaborazione delle bozze dei documenti** - Documento di Intenti, Documento strategico, Programma d'Azione - sulla base di quanto emerso dagli incontri
6. **Condivisione delle bozze dei documenti** con i soggetti coinvolti e raccolta di eventuali suggerimenti e/o proposte di modifica
7. Approvazione e pubblicazione del Documento di Intenti e ascolto della cittadinanza
8. Revisione delle bozze del Documento strategico e del Programma d'Azione
9. **Approvazione dei documenti** consolidati
10. **Pubblicazione e comunicazione** del Contratto di Fiume
11. Approccio aperto all'adesione di altri soggetti del territorio che si impegnino a realizzare concretamente almeno un'azione o un'attività che contribuisca al perseguimento degli obiettivi del CdF

Documento strategico

1. **Definizione della visione e degli obiettivi:** il documento definisce una visione ambiziosa e condivisa tra tutti gli attori coinvolti, trasformando le necessità di tutela ambientale in opportunità di benessere collettivo e stabilendo una gerarchia degli obiettivi prioritari
2. **Inquadramento territoriale e analisi:** identifica con precisione l'ambito geografico di pertinenza, analizza il contesto ambientale, sociale ed economico, evidenziando le criticità (come inquinamento, degrado o erosione dei confini fluviali) e le potenzialità del territorio
3. **Fondamento per l'azione:** costituisce il quadro di riferimento per il Programma d'Azione (PdA) che stabilisce gli interventi concreti da attuare e riconosce i valori guida del processo, come la sussidiarietà, la sostenibilità e la partecipazione attiva della cittadinanza.
4. **Valore di governance:** funge da accordo di programmazione negoziata, formalizzando l'impegno di enti e soggetti pubblici e privati verso una gestione integrata del fiume.

Motivazioni e obiettivi generali del Contratto di Fiume Astichello

- **Proteggere l'ambito fluviale dell'Astichello** e tutelare a breve, medio e lungo termine questo patrimonio naturale e l'elevata naturalità e biodiversità di questo ecosistema.
- **Ripristino della piena disponibilità delle sponde del fiume Astichello** con rimozione di eventuali occupazioni illegittime e mitigazione e riqualificazione delle situazioni di degrado paesaggistico che sarà attuata dalle competenti autorità pubbliche avviando le procedure necessarie in applicazione degli strumenti normativi e amministrativi vigenti
- **Progettazione e creazione di un sentiero a carattere naturalistico lungo le sponde del fiume per favorire una fruizione sostenibile dell'area da parte della popolazione:** singoli cittadini, gruppi e associazioni (ambientaliste, naturalistiche, sportive...), istituzioni scolastiche... incontrato singolarmente, in uno spazio dedicato, dove può esprimere con chiarezza i propri bisogni e le proprie priorità
- **Garantire la qualità dell'acqua dell'Astichello** attraverso la realizzazione di un piano di monitoraggio e controllo degli scarichi idrici verificandone la conformità ai limiti previsti dalla normativa vigente in materia di tutela delle acque

Programma d'Azione

L'adesione al Contratto di Fiume **non comporta per i soggetti sottoscrittori vincoli ulteriori** rispetto ai compiti assegnati a ciascuno dalla normativa (per gli enti pubblici) o scelti volontariamente (per le associazioni).

Quindi, vengono confermati gli impegni istituzionali già in capo a ciascuno, collocandoli all'interno di un sistema agevole e "leggero" di relazioni con altri soggetti interessati a vario titolo a quest'ambito fluviale.

Quindi, gli impegni indicati nel CdF risultano **obiettivi programmatici** che l'ente o l'associazione intende perseguire nell'interesse della comunità e del territorio relativamente all'ambito del fiume Astichello.

Programma d'Azione

Indicazioni per la compilazione della tabella degli impegni del Programma d'Azione del Contratto di Fiume Astichello

Ciascun soggetto è tenuto a indicare:

- uno o più **contatti di riferimento** per il tavolo di concertazione: devono essere persone specificamente individuate e direttamente coinvolte nelle attività legate al Fiume Astichello
- **gli impegni che intende assumere** nell'ambito del Contratto di Fiume e, quindi, in relazione al fiume Astichello. Gli impegni devono riguardare esclusivamente attività che il soggetto è istituzionalmente tenuto a svolgere. Nella colonna dedicata vanno riportate tutte le azioni che l'ente o l'organizzazione si impegna a realizzare in relazione al Fiume Astichello e al Contratto di Fiume Astichello. Gli impegni devono mantenere validità per l'intera durata del CdF o per il periodo delle attività di riferimento. Non è richiesto assumere obblighi estranei ai ruoli e alle competenze istituzionali di ciascun soggetto.

Invio

Le informazioni devono essere trasmesse all'indirizzo e-mail: astichello@icsservizi.it

Programma d'Azione

Indichiamo alcune azioni generali per il primo triennio del Contratto di Fiume Astichello che possono costituire la base degli impegni che alcuni enti o associazioni possono inserire nel Programma d'azione 2026-2028.

Governance e organizzazione:

- costituzione e attivazione del Tavolo Tecnico di attuazione del CdF
- avvio delle attività di comunicazione, informazione e promozione del CdF Astichello

Interventi ambientali e di riqualificazione

- mappatura partecipata delle principali criticità ambientali e urbanistiche
- avvio del monitoraggio sulla qualità delle acque
- tutela e valorizzazione delle attività agricole nell'area
- individuazione delle aree golenali idonee all'imboschimento
- avvio di interventi sperimentali di riqualificazione ambientale in tratti prioritari del fiume
- liberazione dell'alveo del fiume da eventuali resti arborei
- attuazione di interventi per il ripristino della continuità ecologica del corso d'acqua

Ricerca di fonti per il finanziamento delle azioni

- ricerca di opportunità di finanziamento pubblico per lo sviluppo delle azioni future
- ricerca di fonti di finanziamento private per azioni di (ambientali, forestali...)

Programma d'Azione

Indichiamo alcune azioni generali per il primo triennio del Contratto di Fiume Astichello che possono costituire la base degli impegni che alcuni enti o associazioni possono inserire nel Programma d'azione 2026-2028.

Interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale

- realizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività educative con le scuole del territorio
- svolgimento di esperienze di laboratorio e di studio nell'area da parte degli istituti scolastici del territorio

Interventi di tutela e rinaturalizzazione dell'ambito fluviale

- avanzamento delle attività di liberazione delle sponde da usi impropri
- manutenzione ordinaria e monitoraggio delle aree già riqualificate
- programmi per il ripopolamento della flora e della fauna autoctona estensione degli interventi di rinaturalizzazione avviati per la realizzazione del tracciato del sentiero naturalistico

Azioni per accrescere il legame tra l'ambito fluviale e le comunità del territorio

- collegamento dei tracciati con altre piste pedonali e ciclabili
- redazione di un Regolamento d'uso dell'area fluviale, finalizzato a definire l'ambito di tutela e le modalità di fruizione
- predisposizione e presentazione di una proposta formale per il riconoscimento istituzionale del Parco del fiume Astichello

Le prossime azioni

- predisposizione degli **impegni dei singoli attori** da inserire nel Programma di azione
- sottoscrizione del **Contratto di Fiume**
- **raccolta di eventuali richieste di adesione** da parte di altri enti e associazioni interessate a impegnarsi per realizzare gli obiettivi del Contratto di Fiume
- avvio delle **opere pilota**
- **attività di comunicazione** sull'approvazione e le prospettive del programma di azione
- **monitoraggio** continuo degli interventi



Contratto di Fiume Astichello

DOCUMENTO STRATEGICO

Premessa.....	1
1. Il contesto ambientale dell'area dell'Astichello.....	4
2. Visione.....	6
3. Valori.....	9
4. Principali criticità dell'area.....	10
5. Motivazioni e obiettivi generali del Contratto di Fiume Astichello.....	12
6. Gestire l'area dell'Astichello mediante il Contratto di Fiume.....	16
7. Gestione per la sottoscrizione del Contratto di Fiume Astichello.....	17
8. Governance.....	19
9. Conclusioni.....	20

Il fiume invisibile che scorre in noi

L'Astichello per il vicentino è lontano come l'infanzia, il ricordo della visita al San Bortolo, il gelato di Cisco, la passeggiata in Parco Querini. Il suo alveo non è abbastanza ampio e il suo corso non è abbastanza lungo per imporsi nella vita quotidiana. È misterioso, a lungo invisibile perché non incrocia una strada extraurbana principale, si incunea nel cuore della città sbucando dal nulla, ritorna nelle vite dei vicentini con discrezione, lo si intravede a Cricoli, dove sembra chiedere timidamente il permesso di esistere, forma un'ultima ansa nascosta da un boschetto malconco, appena il tempo di vederlo scorrere a fianco della desolata spianata dell'ex motorizzazione che subito viene coperto dalla circonvallazione interna e ce lo ritroviamo irregimentato davanti all'ospedale fino al mezzo giro d'onore che gli viene concesso a Parco Querini prima di tuffarsi nel Bacchiglione. Così ci è sfuggito, dodici chilometri che scorrono placidi come i primi dodici anni, come l'infanzia che finisce quando la vita si mescola a tutte le altre vite nel fiume del mondo.



Istituto
Commercio
Servizi

Istituto Commercio Servizi sb srl

assistenza tecnica e project management

contatti: area2@icsservizi.it